

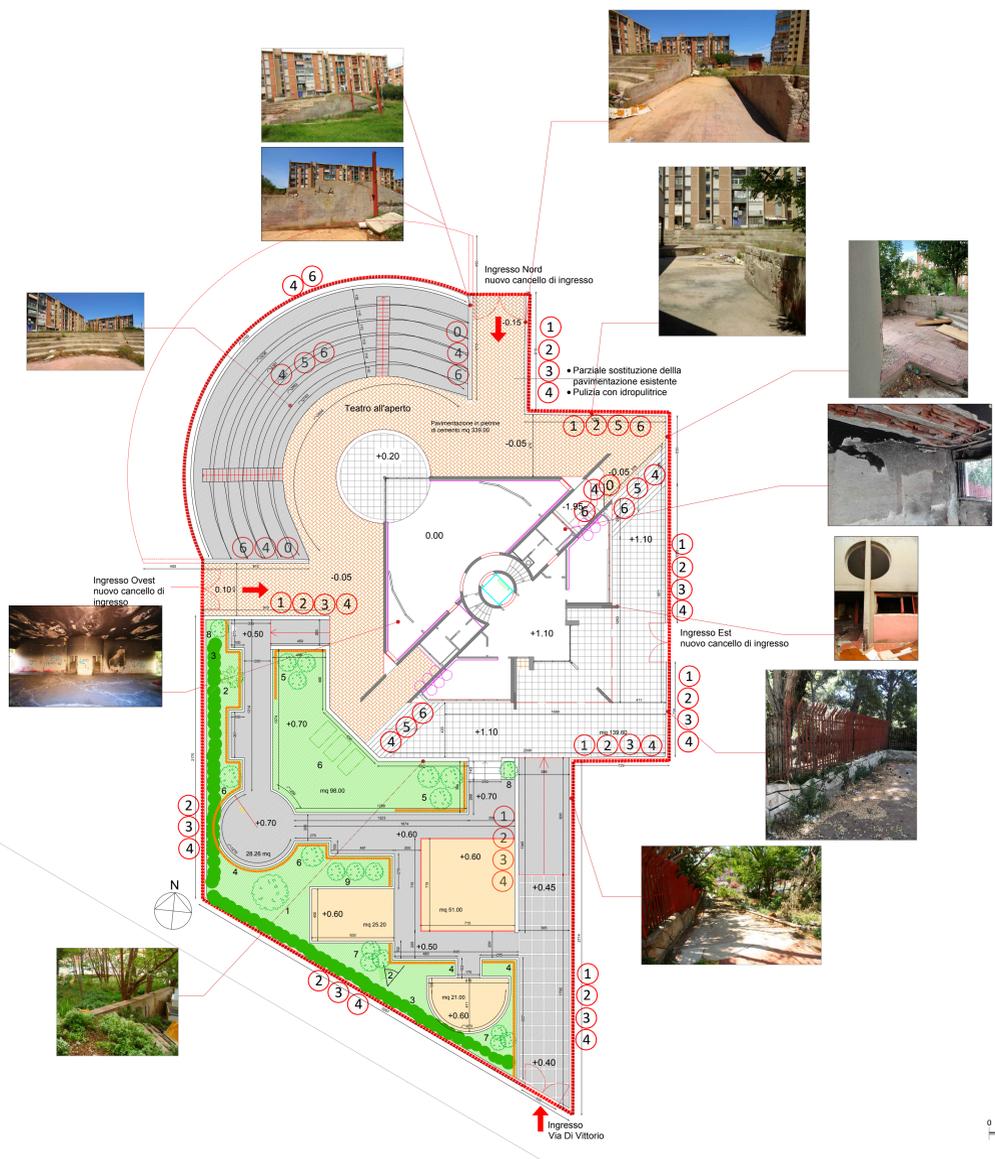
INTERVENTI AREA ESTERNA

- 0 **APS.04:** Ripristino corticale di strutture in cls armato parzialmente degradate delle pareti e dei setti (escluso travasi e pilastri), comprendenti le seguenti lavorazioni:
 - asportazione del cls degradato in corrispondenza delle armature metalliche degradate per una fascia di larghezza pari a circa 10 cm a cavallo delle stesse, per la rigenerazione del copriferro ammortato;
 - eliminazione della ruggine con carta abrasiva, raschetti, palette, lime, flex;
 - pulizia con spazzole di acciaio e lavaggio a spruzzo con acqua a pressione della parte di ferro a vista;
 - trattamento anticorrosione tipo barriera o equivalente con caratteristiche superiori;
 - boccadatura e scappellatura delle superfici in c.a.;
 - sgombero del materiale di risulta eseguito a mano con l'uso di carterelle e cariole, compreso il sollevamento o la discosa del materiale, il provvisorio accumulo in luoghi assegnati all'interno del cantiere, e successivo carico su mezzo;
 - esecuzione di getto di malta cementizia, premiscelata, litotopica, fibrorinforzata con fibre inorganiche flessibili, ad espansione contrastata in aria, resistenza a trazione 1700 mpa, modulo elastico 72000mpa, eseguita a cazzuolo sino a completo inglobamento delle armature e per uno spessore di copriferro non inferiore a cm 2.

APS.05: Sovraprezzo per ogni mq d'intervento e per ogni cm di copriferro successivo ai primi 2.

N.B. Per quanto riguarda le spalle delle gradinate esterne e il muro dietro il teatro si prevede l'intonaco a vista, mentre per quanto riguarda i muri perimetrali se ne considera una percentuale

- 1 Rimozione armatura esistente nei muri perimetrali ove presente
- 2 **3.2.3:** Casseforme per getti di conglomerati semplici o armati, di qualsiasi forma e dimensione, escluse le strutture intelaiate in cemento armato e le strutture speciali, realizzate con legname o con pannelli di lamiera monolitica d'acciaio rinforzati, di idoneo spessore, compresi piantone (o travasi), montanti e ganascia, movibili, fissi e fessibili, con bloccaggio, compreso attrezzi ogni altro onere e magliere per controventatura, disarmo, pittura e accatastamento del materiale, il tutto eseguito a perfetta regola d'arte, misurate per la superficie dei casseri a contatto dei conglomerati. Lavorazione delle casseforme per calcestruzzo a vista.
- 3 **3.12.9:** Conglomerato cementizio per strutture in cemento armato in ambiente secco classe d'esposizione XD (UNI 11104) in ambiente umido senza gelo classe d'esposizione XC1, XC2 (UNI 11104); classe di consistenza S3 - consistenza semi fluida; abbassamento da 100 a 150 mm, compreso la preparazione dei cubetti, il conferimento in laboratorio per le prove dei materiali, la vibrazione dei getti, la lisciatura delle facce appaenti con malta di cemento puro ed ogni altro onere occorrente per dare il conglomerato in sito ed il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte, esclusa l'eventuale aggiunta di altri additivi, da computarsi ove necessari ed escluse le casseforme e le barre di armatura per opere in elevazione per lavori edili C25/30
- 4 **11.2.3:** Tinteggiatura per esterni con pittura a base di farina di quarzo, altamente coprente, di elevata permeabilità al vapore acqueo e resistenza agli agenti atmosferici, a superficie opaca. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.
- 5 **APS.15:** Ripristino delle lesioni e distacchi in corrispondenza dei gradoni del teatro ed in altri elementi indicati dalla D.L. da effettuare nelle seguenti modalità:pulitura nella fascia a cavallo delle lesioni/distacchi, riempimento ed sigillatura con malta adesiva, previa stesura di rete in fibra di vetro o polipropilene adeguatamente fissata in superficie. Successivamente alla stuccatura si prevede la scarabatura dei giunti per rendere la superficie perfettamente liscia e compianare ed uniforme pronta per la successiva fase di rasatura, incluso lo sgombero del materiale di risulta eseguito a mano o con l'uso di carterelle e cariole, provvisorio accumulo in luoghi assegnati dalla D.L. nel raggio di m. 100, il carico sul cassone ed ogni altro onere e magliere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, tutto incluso nella esclusa.
- 6 **A.P.20:** Rasatura di superfici in cls con iniettore minerale eco-compatibile rigido ad alta resistenza, sp. Da 1 a 25 mm, conforme alla norma en 13813 classe ci-c20-f6, tipo "keralmin" o similare, idoneo per la successiva posa di ceramica dopo circa 2 h e di pietre naturali, parquet e resiliend dopo circa 12 h dalla stesura, a +23 °c 50% u.R. Applicato con spatola americana liscia sul supporto precedentemente preparato, pulito e definito con trattacco duro. Resa media di circa 1,3 kg/mq per mm di spessore realizzato. Il rasante minerale andrà additivato con lattice eco-compatibile all'acqua resistente alla saponificazione alcalina, tipo "teraplast eco 337" o similare, in ragione del 20% del peso del cemento per rendere la malta compatta, adesiva e flessibile.



INTERVENTI INTERNI ALL'EDIFICIO

APS.1: Revisione generale delle pareti dei prospetti e degli elementi in c.a. (travi e pilastri) attraverso la esecuzione di saggi alla percussione al fine di individuare il calcestruzzo distaccato dal paramento murario, delimitazione ed evidenziazione sulle pareti delle suddette zone, compreso mappatura nei grafici di progetto.

- APS.02:** Ripristino di strutture intelaiate in cls armato degradate (travi e pilastri e setti), comprendenti le seguenti lavorazioni:
 - asportazione del cls degradato sino al rinvenimento delle armature metalliche degradate per una profondità che consenta un riporto di malta di almeno 1 cm di spessore;
 - eliminazione della ruggine con carta abrasiva, raschetti, palette, lime, flex;
 - pulizia con spazzole di acciaio e lavaggio a spruzzo con acqua a pressione della parte di ferro a vista;
 - trattamento anticorrosione tipo barriera o equivalente con caratteristiche superiori;
 - boccadatura e scappellatura delle superfici in c.a.;
 - sgombero del materiale di risulta eseguito a mano con l'uso di carterelle e cariole, compreso il sollevamento o la discosa del materiale, il provvisorio accumulo in luoghi assegnati all'interno del cantiere, e successivo carico su mezzo;
 - esecuzione di getto di malta cementizia, premiscelata, litotopica, fibrorinforzata con fibre inorganiche flessibili, ad espansione contrastata in aria, resistenza a trazione 1700 mpa, modulo elastico 72000mpa, eseguita a cazzuolo sino a completo inglobamento delle armature e per uno spessore di copriferro non inferiore a cm 2.
 - Compreso l'onere per il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta compreso il trasporto a discarica autorizzata ed ogni altro onere ed accessorio per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

APS.03: Sovraprezzo per ogni mq d'intervento e per ogni cm di copriferro successivo ai primi 2.

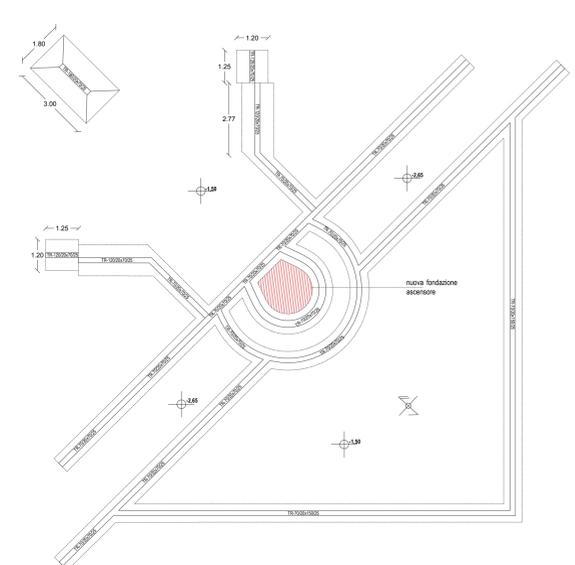
DA7.5.06.039: Rasatura di superfici in calcestruzzo e di parti ricostituite con malte speciali, effettuata con malta cementizia monocomponente a base di cementi speciali, inerti fini selezionati, resine anidride e microsilicati, applicata a spatola con rifinitura a trazzolo di spugna, dello spessore non inferiore a 3 mm.

- APS.06:** Intervento di riparazione dei solai degradati in latero-cemento da effettuare con le seguenti modalità:
 - puntellatura della struttura, demissione di intonaco e demolizione dell'intardosso delle volte/rampe già distaccato o in fase di distacco;
 - asportazione del cls degradato, e/o cartongesso dei travetti sino al rinvenimento dei ferri inferiori;
 - eliminazione della ruggine con carta abrasiva, raschetti, palette, lime, flex e sgombero del materiale di risulta;
 - pulizia finale con spazzole di acciaio e lavaggio a spruzzo con acqua fredda a pressione controllata, avendo cura di portare la superficie a metallo, trattamento passivante dei ferri con ribbone di ruggine da eseguire con applicazione a pennello di una malta cementizia anticorrosiva (tipo mapeflex 1k o equivalente con caratteristiche superiori);
 - eventuale integrazione dell'armatura metallica (da compensarsi a parte, con voce aps.05) adeguatamente ancorata alle strutture perimetrali o saldata ai ferri esistenti; fornitura e collocazione di canovite costituita da rete elettrosaldata e 1 maglia 12*12 mm opportunamente sagomata per seguire il contorno del travetto, fissata tramite chiodi sparsi a confinamento del supporto di malta neoplastica da mettere in opera per uno spessore medio di 2 cm previa fornitura e collocazione di barre a 600mm in acciaio zincato, in direzione ortogonale ai travetti, per il sostegno della rete portanti/onore;
 - ricostruzione dei travetti degradati con malta neoplastica premiscelata anidride tipo emaco s88 o equivalente eseguita a spruzzo o a cazzuolo sino a completo inglobamento delle barre con adeguato ricoprimento delle stesse (almeno 2 cm) e lisciatura a cazzuolo previa abbondante bagnatura delle superfici da trattare 24 ore prima del getto e successiva umidificazione;
 - in alternativa alla canovite, utilizzo di malta cementizia, premiscelata, litotopica, fibrorinforzata con fibre inorganiche flessibili, ad espansione contrastata in aria, resistenza a trazione 1700 mpa, modulo elastico 72000mpa;
 - disposizione di ferri orizzontali e 6 ad intese di 40 cm, oltre rete porta intonaco;
 - collocazione di rete portanti/onore a 1 mm, maglia 60x5 cm, ancorata ai ferri ortogonali dei travetti.

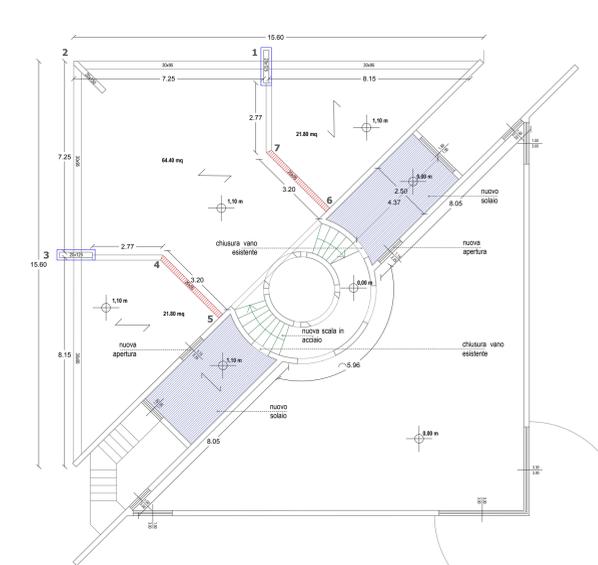
- APS.08:** Intervento di riparazione dei solai degradati in latero-cemento da effettuare con le seguenti modalità:
 - puntellatura della struttura, demissione di intonaco e demolizione dell'intardosso delle volte/rampe già distaccato o in fase di distacco;
 - asportazione del cls degradato, e/o cartongesso dei travetti sino al rinvenimento dei ferri inferiori;
 - eliminazione della ruggine con carta abrasiva, raschetti, palette, lime, flex e sgombero del materiale di risulta;
 - pulizia finale con spazzole di acciaio e lavaggio a spruzzo con acqua fredda a pressione controllata, avendo cura di portare la superficie a metallo, trattamento passivante dei ferri con ribbone di ruggine da eseguire con applicazione a pennello di una malta cementizia anticorrosiva (tipo mapeflex 1k o equivalente con caratteristiche superiori);
 - eventuale integrazione dell'armatura metallica (da compensarsi a parte, con voce aps.05) adeguatamente ancorata alle strutture perimetrali o saldata ai ferri esistenti; fornitura e collocazione di canovite costituita da rete elettrosaldata e 1 maglia 12*12 mm opportunamente sagomata per seguire il contorno del travetto, fissata tramite chiodi sparsi a confinamento del supporto di malta neoplastica da mettere in opera per uno spessore medio di 2 cm previa fornitura e collocazione di barre a 600mm in acciaio zincato, in direzione ortogonale ai travetti, per il sostegno della rete portanti/onore;
 - ricostruzione dei travetti degradati con malta neoplastica premiscelata anidride tipo emaco s88 o equivalente eseguita a spruzzo o a cazzuolo sino a completo inglobamento delle barre con adeguato ricoprimento delle stesse (almeno 2 cm) e lisciatura a cazzuolo previa abbondante bagnatura delle superfici da trattare 24 ore prima del getto e successiva umidificazione;
 - in alternativa alla canovite, utilizzo di malta cementizia, premiscelata, litotopica, fibrorinforzata con fibre inorganiche flessibili, ad espansione contrastata in aria, resistenza a trazione 1700 mpa, modulo elastico 72000mpa;
 - disposizione di ferri orizzontali e 6 ad intese di 40 cm, oltre rete porta intonaco;
 - collocazione di rete portanti/onore a 1 mm, maglia 60x5 cm, ancorata ai ferri ortogonali dei travetti.

Planimetria con lavorazioni strutturali

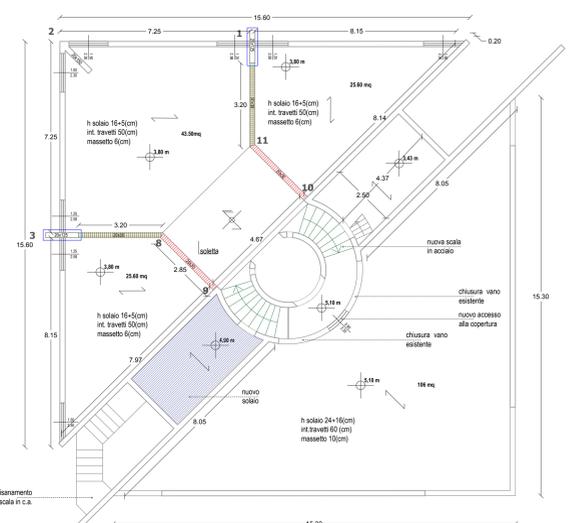
Pianta delle fondazioni



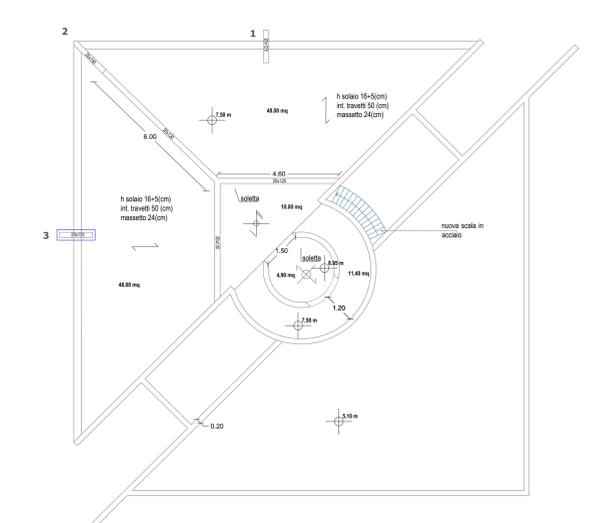
Pianta a quota 1,10 m



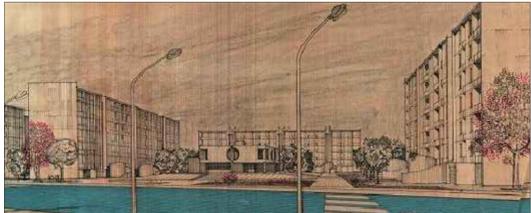
Pianta a quota 5,10 m



Pianta a quota 7,50 m



CITTÀ DI PALERMO
ACCORDO QUADRO PON METRO 2014 - 2020
ASSE 4: INFRASTRUTTURE PER L'INCLUSIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA SOCIALE
LOTTO 3 - RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CENTRO SOCIALE
VIA DI VITTORIO ALLO SPERONE
PROGETTO ESECUTIVO
CUP D75C17000180006



R.T.P.:
 Ing. Pietro Faraone - Capogruppo mandatario
 Coordinamento prestazioni specialistiche

Mandatari:
 Arch. Alessandro D'Amico
 Ing. Gabriele Testa
 Ing. Cesare Cannazza (EGE)
 Ing. Davide Bellavia
 Ing. Giovanni Schirò
 Dott. Gian Vito Graziano
 Studio progettuale associato Graziano e Masi
 Ing. Giuseppe Maria Bellomo
 giovane professionista

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 Arch. Paola Maida

VISTE E APPROVAZIONI

DATA: Settembre 2021
 SCALA: 1:100
 ELABORATO: STRUTTURALI - STATO DI PROGETTO
 Caratteristiche con interventi in fondazione e alle quote di 1,10 m, 5,10 m e 7,50 m e planimetria con lavorazioni strutturali
TAV. S.P.04